



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 618 SEDUTA DEL 11/06/2018

OGGETTO: Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017. Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE .
SCHEDE PER LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE SCHEDE**

PE.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017. Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni.**” e la conseguente proposta dell'Assessore Antonio Bartolini;

Visti gli articoli 3, 34, 38, 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 181 lettera e);

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante “Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato”;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ed in particolare l'articolo 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 630;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 8 “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Visto la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione” sul quale è stata sancita dalla Conferenza Unificata l'Intesa nella seduta del 2 novembre 2017;

Vista la Legge regionale 22 dicembre 1995 n. 30: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n.13: Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Vista la DGR n. 1246 del 03/11/2016 “*Art. 1 comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Istituzione Tavolo inter-istituzionale”;*

Viste le “*Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0–6 anni - polo per l’infanzia*” documento prodotto dal Tavolo inter istituzionale di cui sopra, Allegato A) alla presente deliberazione;

Vista la DGR n.1378 del 20.11.2017 “*Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni”;*

Vista la DGR n. 446 del 07.05.2018 “*DGR 1378/2017 “Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni” - Integrazione.”*

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto della “*Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0–6 anni - polo per l’infanzia*”, documento prodotto dal Tavolo inter istituzionale istituito con DGR n. 1246/2016, di cui all’Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare avvio alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni a partire dall’anno scolastico 2018-2019 nei seguenti Comuni che hanno dato la propria disponibilità:
 - Assisi
 - Bastia
 - Castiglione del Lago
 - Città di Castello
 - Guardea
 - Marsciano
 - Massa Martana
 - Montecastello di Vibio
 - Perugia
 - Spoleto
 - Terni
 - Todi
3. di dare avvio alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni a partire dall’anno scolastico 2018-2019 nell’Asilo Nido e Scuola dell’infanzia paritaria “Sacro Cuore di Passignano sul Trasimeno gestiti dalla Cooperativa sociale Walking;
4. di invitare i soggetti di cui ai punti 2 e 3 a presentare entro il 13 luglio 2018 il progetto relativo alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni

da inviare al Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - tramite pec all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it - da redigere sulla base delle indicazioni riportate sulla scheda di cui all'Allegato B) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di precisare che ogni soggetto potrà avviare una sola sperimentazione;
6. di incaricare i componenti del Tavolo inter istituzionale di cui alla DGR n.1246/2016 di valutare l'effettiva fattibilità dei progetti inviati;
7. di precisare che in fase di avvio della sperimentazione si procederà, a partire da settembre 2018 alla formazione - coordinata da Anci Umbria in collaborazione con il Centro di Documentazione della Regione Umbria e con il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia dell'Università degli Studi di Perugia - dei docenti e degli educatori dei Servizi che saranno individuati per la sperimentazione dei nuovi poli 0-6;
8. di trasmettere il presente atto ai soggetti di cui ai punti 2 e 3;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017. Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni.

La legge 107/2015, art. 1, comma 181, lettera e) prevede “l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché’ ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell’offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie...”.

I servizi 0-6 sono diffusi in modo diseguale nel territorio nazionale e hanno un profilo istituzionale ancora incerto, mentre la diffusione dei servizi 3-6 anni è più che doppia rispetto a quella dei servizi 0-3 anni.

Dal punto di vista del loro profilo istituzionale, i servizi 3-6 anni sono riconosciuti come servizi educativi e come tali orientati a una relazione con la scuola primaria, mentre i servizi 0-3 anni sono tuttora servizi a domanda individuale e la loro identità li vede ancora in bilico fra l’educativo e il socio-assistenziale.

Educatori e insegnanti hanno formazione diversa e l’aggiornamento non sempre è garantito e tranne poche buone prassi, non esiste una programmazione integrata dell’offerta 0-6 e sono ancora molti i problemi di accessibilità dei servizi.

La Regione Umbria con atto n. 1246 del 3 novembre 2016 “*Art. 1, comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Istituzione Tavolo inter-istituzionale.*” ha istituito un Tavolo inter istituzionale con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l’attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo approvato dal Governo.

A livello regionale, con l’istituzione di tale Tavolo, si è voluto rafforzare le funzioni di coordinamento pedagogico territoriale, allargandolo allo 0-6, ma anche si è voluta rilanciare la prospettiva degli accordi inter-istituzionali. Il quadro diversificato degli attori protagonisti del sistema dell’offerta 0-6 e la mancanza di contesti per il coordinamento delle diverse iniziative ha reso necessario un investimento che è partito dal coinvolgimento dei livelli politico-istituzionali di rappresentanza.

La costituzione del tavolo inter-istituzionale ha l’obiettivo di rilanciare – con la partecipazione dei Comuni, della Scuola dello Stato, dell’Università, del Terzo settore e delle Scuole Paritarie – la programmazione integrata della rete territoriale, la raccolta coordinata della domanda e l’investimento sulla formazione in servizio.

In attuazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni” e del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione” la Regione Umbria ha approvato la DGR n.1378 del 20.11.2017 “*Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni*”.

Il Piano ministeriale prevede lo stanziamento di 209 milioni tra le Regioni per tre anni – 2017/2019 - che vengono erogati direttamente ai Comuni da parte del MIUR sulla base della programmazione regionale.

Con la DGR n.1378 la Regione Umbria ha inoltre stabilito di assegnare a ANCI Umbria la somma di € 190.711,85, pari al 5% del fondo, da destinare alla formazione continua in servizio del personale

educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015.

Il MIUR con mail del 14 marzo 2018 ha comunicato l'impossibilità a trasferire la somma destinata alla formazione ad Anci Umbria in quanto le risorse sono state impegnate a favore dei Comuni, in coerenza con la finalità del Fondo, pertanto con DGR n. 446 del 07.05.2018 "*DGR 1378/2017 "Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione." Riparto del Fondo ai Comuni" - Integrazione.*" è stato individuato il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione delle risorse per la formazione che sarà comunque coordinata da Anci Umbria in collaborazione con il Centro di Documentazione della Regione Umbria e con il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia dell'Università degli Studi di Perugia.

La Coordinatrice del Tavolo istituito con DGR 1246/2016 nella relazione trasmessa all'Assessore all'Istruzione in data 17.05.2018 ad oggetto "Relazione sul lavoro del Tavolo inter-istituzionale ed ipotesi di percorsi progettuali sperimentali" "*...confidano nella possibilità che, già dal prossimo anno scolastico 2018-2019, si possano attivare percorsi sperimentali che garantiscano, come raccomanda anche la Commissione Europea, "il diritto di tutti i bambini ad un pieno sviluppo del proprio potenziale".*" ha rappresentato quanto segue:

I componenti del Tavolo hanno ottemperato al compito strutturando quanto richiesto con la predisposizione delle "*Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0-6 anni - polo per l'infanzia*", di cui all'Allegato A) e di una scheda attuativa di cui all'Allegato B) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Tavolo, pur sapendo che i finanziamenti per la costruzione dei 3 Poli in Umbria sono stati assegnati, hanno proposto all'Assessore competente di dare il via a sperimentazioni anche in altri territori della Regione al fine di evidenziare punti di forza e di criticità, permettendo, inoltre, il superamento di quei pregiudizi che vedono ancora il Nido come luogo di cura, di accudimento e di relazioni personalizzate e la Scuola dell'Infanzia concepita, invece, in particolar modo nell'ultimo anno di frequenza, come preparatoria alla Scuola Primaria.

Per accertare la disponibilità di Amministrazioni locali e di Dirigenti Scolastici, i membri del Tavolo si sono avvalsi della collaborazione dei Coordinatori Pedagogici di Rete che fanno parte del Tavolo Regionale e che cooperano con il Centro di Documentazione Aggiornamento e Sperimentazione dell'Infanzia.

Da questa verifica sono emerse le seguenti disponibilità per l'avvio della sperimentazione 0-6:

- Comune di Perugia
- Comune di Marsciano
- Comune di Terni
- Comune di Spoleto
- Comune di Città di Castello
- Comune di Guardia
- Servizio paritario associato FISM Umbria (Asilo Nido e Scuola dell'infanzia paritaria "Sacro Cuore" di Passignano sul Trasimeno gestiti dalla Cooperativa sociale Walking)

Nell'incontro con tutti i Comuni dell'Umbria, convocati dall'Assessore all'Istruzione in data 22 maggio 2018, per definire la disponibilità di altri Comuni interessati alla Sperimentazione 0-6 sono stati inseriti nell'elenco di cui sopra i seguenti Comuni:

- Assisi
- Bastia
- Castiglione del Lago
- Massa Martana
- Montecastello di Vibio
- Todi

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della “*Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0–6 anni - polo per l’infanzia*”, documento prodotto dal Tavolo inter istituzionale istituito con DGR n. 1246/2016, di cui all’Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare avvio alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni a partire dall’anno scolastico 2018-2019 nei seguenti Comuni che hanno dato la propria disponibilità:
 - Assisi
 - Bastia
 - Castiglione del Lago
 - Città di Castello
 - Guardea
 - Marsciano
 - Massa Martana
 - Montecastello di Vibio
 - Perugia
 - Spoleto
 - Terni
 - Todi
3. di dare avvio alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni a partire dall’anno scolastico 2018-2019 nell’Asilo Nido e Scuola dell’infanzia paritaria “Sacro Cuore di Passignano sul Trasimeno gestiti dalla Cooperativa sociale Walking;
4. di invitare i soggetti di cui ai punti 2 e 3 a presentare entro il 13 luglio 2018 il progetto relativo alla sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni da inviare al Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - tramite pec all’indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it - da redigere sulla base delle indicazioni riportate sulla scheda di cui all’Allegato B) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di precisare che ogni soggetto potrà avviare una sola sperimentazione;
6. di incaricare i componenti del Tavolo inter istituzionale di cui alla DGR n.1246/2016 di valutare l’effettiva fattibilità dei progetti inviati;
7. di precisare che in fase di avvio della sperimentazione si procederà, a partire da settembre 2018 alla formazione - coordinata da Anci Umbria in collaborazione con il Centro di Documentazione della Regione Umbria e con il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell’Università degli Studi di Perugia dell’Università degli Studi di Perugia - dei docenti e degli educatori dei Servizi che saranno individuati per la sperimentazione dei nuovi poli 0-6;
8. di trasmettere il presente atto ai soggetti di cui ai punti 2 e 3;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/06/2018

Il responsabile del procedimento
Paola Chiodini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 08/06/2018

Il dirigente del Servizio
Apprendimenti, istruzione, formazione

- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 08/06/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Antonio Bartolini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 08/06/2018

Assessore Antonio Bartolini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
